



La seduta è validamente costituita alle ore 9:20

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il decreto-legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con la legge 3 agosto 2009, n. 102, che ha approvato alcuni provvedimenti anticrisi ed, in particolare, l'art. 9 all'oggetto «Tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni», che prevede, al comma 1, quanto segue:

“al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, in attuazione della direttiva 2000/35/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, recepita con il decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231:

1) le pubbliche amministrazioni incluse nell'elenco adottato dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 5 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, adottano entro il 31 dicembre 2009, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, le opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito internet dell'amministrazione;

2) nelle amministrazioni di cui al numero 1, al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica; la violazione dell'obbligo di accertamento comporta responsabilità disciplinare e amministrativa; *qualora lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale, l'amministrazione adotta le opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi;*

3) allo scopo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ed evitare la formazione di nuove situazioni debitorie, l'attività di analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio prevista per i Ministeri dall'articolo 9, comma 1-ter, del DL 85/2008, convertito, con modificazioni, dalla legge 2/2009, è effettuata anche dagli enti locali;

4) per le amministrazioni dello Stato, il Ministero dell'economia e delle finanze-Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, anche attraverso gli uffici centrali del bilancio e le ragionerie territoriali dello Stato, vigila sulla corretta applicazione delle precedenti disposizioni, secondo procedure da definire con apposito DM, da emanarsi entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto. Per gli enti locali i rapporti sono allegati alle relazioni rispettivamente previste nell'art. 1, commi 166 e 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (questionari dei Revisori dei Conti sui bilanci preventivi e rendiconti da inviare alle sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti);”

Considerato che:

- al fine di garantire il rispetto delle richiamate disposizioni in materia di tempestività dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni è necessario prevedere una programmazione delle attività dell'ente fornendo i necessari indirizzi operativi agli organi gestionali che si appalesano, comunque, di difficile gestione attesa l'assoluta fluttuazione di molte delle poste iscritte a bilancio



sia per le risorse sia per gli interventi, specie per quelli in conto capitale, ed attesa che l'attuale struttura finanziaria del bilancio pubblico degli enti locali non è stato legislativamente modificato e non prevede ufficialmente alcuna modifica delle procedure degli accertamenti e/o degli impegni né bilanci o budget di cassa e né doppie firme in termini di controlli aggiuntivi sulle possibilità di attestare la possibilità di dare corso ai pagamenti;

- peraltro, è possibile, stanti le nuove disposizioni intracomunitarie e di legge, stabilire delle nuove procedure organizzative interne che, nel rispetto delle attuali regole sulla finanza pubblica e delle norme sulla finanza locale di cui al vigente TUEL 267/2000 e ss.mm.ii., assicurino con le modalità ritenute più idonee la tempestività ed un maggiore rispetto dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, anche se, in realtà, gli enti pubblici locali hanno già da sempre e di fatto già tenuto conto di tali criteri sia per l'obbligo di ottemperare alle norme di legge sia per non incorrere in richieste di interessi da parte di terzi e sia per salvaguardare l'Ente dal ricorso ad onerose anticipazioni di tesoreria;
- Ritenuto, per quanto sopra, di stabilire le seguenti misure organizzative dei pagamenti, aventi natura provvisoria in attesa dell'emanando decreto ministeriale, per tutti i responsabili d'area:

1) le fatture pervenute al comune devono essere, a cura del responsabile ordinante la fornitura e/o servizio, trasmesse immediatamente al servizio protocollo per la protocollazione;

2) Il Responsabile d'Area deve inserire nei bandi di gara per l'appalto di servizi, lavori, prodotti e opere termini di pagamento non inferiori a novanta (90) giorni, salvo i casi di spese in conto capitale, in cui il pagamento è correlato agli incassi ed ai vincoli del patto di stabilità;

3) Il Responsabile d'Area deve richiedere ai fornitori preventivi per l'acquisizione di servizi, lavori, prodotti e opere in economia che prevedano termini di pagamento almeno di novanta (90) giorni dalla data di ricevimento della fattura, termine che dovrà essere evidenziato nell'atto che impegna la spesa (buono d'ordine o determinazione), salvo i casi di spese in conto capitale, in cui il pagamento è correlato agli incassi ed ai vincoli del patto di stabilità ;

4) Il Responsabile d'Area deve trasmettere con congruo anticipo le determinazioni di impegno di spesa al responsabile del servizio finanziario;

5) Il responsabile del servizio finanziario emette il visto di regolarità contabile, se dovuto, entro il quindicesimo giorno successivo al deposito del provvedimento presso l'ufficio Ragioneria;

6) Il Responsabile d'Area deve verificare le fatture pervenute facenti capo al proprio servizio e depositate presso il competente ufficio al fine di predisporre e trasmettere gli atti di liquidazione di spesa al responsabile del servizio finanziario, debitamente firmati e completi di tutti gli allegati, con congruo anticipo rispetto alla scadenza del pagamento, tenuto conto dei tempi tecnici necessari al settore Finanziario per emettere i mandati di pagamento;



7) la determina di liquidazione e pagamento di ciascun responsabile di servizio e/o di area dovrà attestare nell'atto di liquidazione che il fornitore/appaltatore è in regola con il DURC. Il responsabile D'Area / di Servizio dovrà darne atto espressamente nel corpo dell'atto di determinazione;

8) Il Responsabile d'Area/ di Servizio deve segnalare nella determinazione di liquidazione il numero di impegno, il capitolo PEG di imputazione e il bilancio di riferimento (competenza/residui) e l'indicazione delle coordinate IBAN del beneficiario (qualora non indicate in fattura);

9) la determina di impegno di ciascun responsabile di servizio e/o di area deve attestare l'avvenuto preventivo controllo delle disponibilità finanziarie allocate a bilancio, la coerenza dei relativi pagamenti con le scadenze pattuite, la compatibilità dei pagamenti derivanti dall'assunzione di impegni di spesa con lo stanziamento di Bilancio e con le regole di finanza pubblica, la verifica che il servizio/fornitura non è offerto da Consip od è offerto da Consip ad un prezzo superiore a quello praticato dal fornitore/appaltatore. Il responsabile di servizio e/o di area dovrà dare atto espressamente nel corpo dell'atto di determinazione di quanto sopra;

10) Le determinazioni di liquidazione devono pervenire all'Ufficio Ragioneria al massimo entro 60 giorni dalla data di acquisizione della fattura al protocollo, come previsto dal Regolamento di contabilità dell'Ente, art. 21 comma 3);

11) Il responsabile del servizio finanziario effettua la verifica periodica della situazione di liquidità dell'Ente;

12) Il responsabile del servizio finanziario effettua la verifica della regolarità del creditore rispetto ai pagamenti superiori ai 10.000 euro (verifica adempimenti Equitalia);

13) in caso di riscontro negativo dei suddetti punti e quindi impossibilità a procedere nella liquidazione verranno tempestivamente concordate tra i responsabili di Area e l'amministrazione le necessarie misure correttive.

Dato atto che le sopra specificate misure organizzative hanno natura del tutto provvisoria, per le ragioni anzidette, e che le stesse potranno essere successivamente modificate, qualora necessitino o si verifichino diversi presupposti normativi, apportando, ove ricorrano, le opportune integrazioni ai Regolamenti del Comune vigenti in materia;

Visto il vigente Statuto comunale ed Regolamento di contabilità dell'Ente;

Visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, ex art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Con votazione unanime favorevole espressa dagli aventi diritto nei modi e nei termini di legge;



**Comune di
Foiano della Chiana**

DELIBERA

- 1) di approvare, ai fini del rispetto delle disposizioni dell'art. 9 del D.L. n. 78/2009, convertito con Legge n. 102/2009, le misure organizzative in premessa specificate che si intendono qui integralmente riportate ;
- 2) di trasmettere il presente provvedimento ai Responsabili di Area, al fine di dare immediata esecuzione alle misure organizzative di cui al presente provvedimento;
- 3) di pubblicare le presenti misure adottate sul sito internet dell'Ente, ai sensi dell'art. 9, comma 1, del D.L. n. 78/2009 convertito nella legge 102/2009.

DELIBERA

di dichiarare, a voti unanimi e separati, il presente atto immediatamente eseguibile, ex art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.